

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - ALPS020009**

**GIUSEPPE PEANO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
ALPS020009	
2 AS	Alto
2 BS	Alto
2 CS	Medio - Basso
2 AL	Medio Alto
2 BL	Medio - Basso
2 ACL	Alto
2 AU	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ALPS020009	0.0	0.5		0.6

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	357,00	25,00
- Benchmark*		
ALESSANDRIA	3.521,00	219,00
PIEMONTE	36.675,00	2.003,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	114,00	3,00
- Benchmark*		
ALESSANDRIA	811,00	27,00
PIEMONTE	8.275,00	202,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	193,00	16,00
- Benchmark*		
ALESSANDRIA	1.304,00	118,00
PIEMONTE	10.960,00	776,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	177,00	13,00
- Benchmark*		
ALESSANDRIA	1.554,00	172,00
PIEMONTE	13.022,00	839,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ALPS020009	liceo classico	0,0	4,3	17,4	47,8	21,7	8,7
- Benchmark*							
ALESSANDRIA		1,2	8,1	23,6	32,9	17,4	16,8
PIEMONTE		1,2	7,5	20,3	37,8	22,1	11,1
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ALPS020009	liceo linguistico	10,0	10,0	16,7	50,0	13,3	0,0
- Benchmark*							
ALESSANDRIA		9,0	17,3	30,2	31,9	8,6	3,0
PIEMONTE		5,2	19,1	33,2	30,9	9,3	2,3
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ALPS020009	liceo scientifico	1,4	6,8	24,3	41,9	18,9	6,8
- Benchmark*							
ALESSANDRIA		3,9	11,3	27,0	32,0	17,1	8,7
PIEMONTE		3,7	13,0	28,5	33,6	15,1	6,0
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ALPS020009	liceo scienze umane	19,2	26,9	30,8	19,2	3,8	0,0
- Benchmark*							
ALESSANDRIA		24,7	33,9	28,0	12,2	0,7	0,7
PIEMONTE		16,9	32,9	31,8	15,5	2,2	0,7
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
ALPS020009	66,06	12,55
- Benchmark*		
ALESSANDRIA	5.042,36	20,79
PIEMONTE	57.894,96	20,18
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In base ai dati a disposizione della Segreteria per l'anno 2016-2017, su 818 iscritti, gli alunni stranieri sono 54 cioè il 6,6% con un leggero calo rispetto all'anno precedente (6,8%).</p> <p>In base ai dati degli scrutini di giugno 2017 dei 54 alunni stranieri si devono registrare 16 sospesi (pari al 29,6% sul totale degli stranieri con un aumento rispetto al dato dell'anno precedente che si attestava al 26,3%) e 6 respinti (pari all'11,1% sul totale degli stranieri rispetto all'8,8% dell'a.s. 2015 - 2016). Il dato percentuale dei respinti risulta superiore anche ai dati relativi all'a.s. 2014 - 2015 (10,7%).</p> <p>Non risultano gruppi di studenti con caratteristiche socio-economiche particolarmente svantaggiate. Gli studenti nomadi non sono rappresentati.</p> <p>Per l'A.S. 2016 - 2017 l'indice ESCS fa registrare un miglioramento rispetto all'anno precedente con un valore medio che passa da medio - alto a alto.</p> <p>Numero medio di studenti per insegnante risulta molto più favorevole (12,5%) rispetto ai valori di riferimento.</p>	<p>Il dato percentuale degli alunni stranieri respinti (11,1%) risulta molto più alto rispetto a quello relativo agli studenti di cittadinanza italiana (,1%) presenti nell'Istituto. La stessa tendenza si registra anche per gli alunni sospesi: gli stranieri fanno registrare il 29,6% (rispetto al numero totale di stranieri) contro l'11,4% dei cittadini italiani.</p> <p>Possiamo rilevare che gli alunni residenti nel comune di Tortona sono 433 su 818 pari al 52,9.</p> <p>Permangono difficoltà per gli studenti che risiedono fuori del comune (pari al 47,1%) e impiegano più di mezz'ora per raggiungere la scuola in quanto la durata del viaggio può essere considerata un lieve fattore di svantaggio. Difficoltà che risulta accentuata con l'introduzione della "settimana corta".</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha potenziato la rete di rapporti con il territorio: partenariato con il Comune di Tortona (reti e accordi tra scuole; Progetto Comenius; coinvolgimento di Aziende e Associazioni in attività di alternanza scuola - lavoro per gli studenti); collaborazioni con la Fondazione Banca Cassa di Risparmio di Tortona (laboratorio linguistico, lavagna interattiva, potenziamento laboratorio multimediale, stage degli alunni presso la pinacoteca), con la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte (archeologia, beni artistici) e con la Regione Piemonte (Ragazzi in aula, Cittadinanza e Costituzione) che ha individuato nel Liceo "Peano" la Scuola Polo per la Cittadinanza Attiva con l'incarico di coordinare tutte le attività della Provincia di Alessandria. Intensi i rapporti anche con l'ASL (prevenzione e educazione alla salute) e con i Poli universitari (orientamento e formazione). Il Liceo "Giuseppe Peano" promuove rapporti anche con soggetti privati come il Parco Tecnologico dello Scrivia, le associazioni Rotary Club e Lyons, per lo più finalizzati a stage. Per l'A.S. 2016 - 2017 sono stati attivati rapporti di alternanza scuola - lavoro con n. 102 enti pubblici e privati per un totale di n. 335 alunni.</p>	<p>Il Tasso di disoccupazione del comune di Tortona e dei principali comuni limitrofi è leggermente superiore a quello regionale.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:ALPS020009 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		30,77	48,1	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		18,75	39,91	38,18



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	25	40,5	43,4
	Due sedi	37,5	33,7	29,2
	Tre o quattro sedi	25	20,9	21,9
	Cinque o più sedi	12,5	4,9	5,5
Situazione della scuola: ALPS020009	Una sede			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	5,5	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	31,3	23,3	30,6
	Una palestra per sede	37,5	27	32,7
	Più di una palestra per sede	31,3	44,2	28,9
Situazione della scuola: ALPS020009		Piu' di una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:ALPS020009 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5	5,44	7,27	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:ALPS020009 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	37,5	60,4	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:ALPS020009 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	75	67,1	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:ALPS020009 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,12	11,66	13,87	13,79
Numero di Tablet	0	0,71	0,57	1,85
Numero di Lim	4,65	1,15	1,27	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:ALPS020009 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,3	4	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	2,5	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	8,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	18,8	8,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	18,8	10,7	15,5
	5500 volumi e oltre	62,5	69,8	50,9
Situazione della scuola: ALPS020009		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto risulta totalmente adeguato rispetto alla sicurezza edifici e barriere architettoniche. Per quanto riguarda l'edilizia e la sicurezza, pur risultando il nostro Istituto nella fascia delle certificazioni rilasciate parzialmente, tuttavia le certificazioni mancanti sono di importanza minore. Il nostro Istituto è a norma rispetto ai seguenti indicatori: 626; piani di sicurezza e responsabile sicurezza; impianto di riscaldamento adeguato e migliorato nel risparmio energetico; controlli statici su solette e soffitti; messa in sicurezza della collina retrostante; scale antincendio. Il Liceo Peano ha una efficiente dotazione informatica: 36 aule dotate di LIM oltre alle 2 delle aule convegni e scrutini. Si contano inoltre 68 PC (1/3 nuovi acquisti), 36 notebook e 35 ipad in rete a cui vanno aggiunti i 18 tablet della classe 2.0. L'Istituto è poi dotato di una rete wifi pienamente efficiente. Il laboratorio linguistico dispone di 31 postazioni audio ed è stato recentemente fornito di televisore maxi - schermo e accesso a internet. Scorporato il dato degli stipendi del personale, il 37,5% delle entrate complessive risulta dal contributo delle famiglie per l'organizzazione delle visite d'istruzione. Va rilevato che la quasi totalità di questi finanziamenti va erogata alle agenzie di viaggio e che l'Istituto risulta mero mediatore. La parte di finanziamento privato ammonta al 95,6% del totale: la nostra scuola pesa sugli enti pubblici per una quota molto marginale.</p>	<p>L'ubicazione del nostro Liceo, posto a mezza collina e raggiungibile attraverso una strada di ridotta ampiezza, pone vincoli all'accesso e al deflusso degli utenti e del personale. Anche la possibilità di parcheggio risulta molto limitata.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ALPS020009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ALPS020009	60	89,6	7	10,4	100,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	4.176	82,2	904	17,8	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ALPS020009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ALPS020009	1	1,7	4	6,7	22	36,7	33	55,0	100,0
- Benchmark*									
ALESSANDRIA	125	3,0	861	20,6	1.553	37,2	1.637	39,2	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ALPS020009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALPS020009	11	19,0	9	15,5	8	13,8	30	51,7
- Benchmark*								
ALESSANDRI A	706	18,3	1.033	26,8	755	19,6	1.366	35,4
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALESSAN DRIA	35	70,0	-	0,0	15	30,0	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	18,8	6,7	13
	Da 4 a 5 anni	31,3	42,3	18,2
	Più di 5 anni	50	50,9	67,9
Situazione della scuola: ALPS020009	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,3	15,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	62,5	36	33,1
	Da 4 a 5 anni	18,8	24,8	22,4
	Più di 5 anni	12,5	23,6	28,6
Situazione della scuola: ALPS020009		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale del personale a tempo indeterminato, è salita all'89,6% (rispetto all'86,6% dell'anno precedente) e risulta in linea rispetto ai 3 livelli cui si farà continuo riferimento cioè Provincia, Regione, Italia . Ciò favorisce la stabilità degli insegnamenti. Questa viene poi confermata dal dato relativo ai docenti in servizio da oltre 10 anni che si attesta al 51,7% (P:35,4; R:37,4; I:33,8).</p> <p>Attualmente il 21,9% degli insegnanti è in possesso di certificazione linguistica per abilitazione ed esame, il 9,4% di E.C.D.L. per abilitazione ed esami, il 16,4% ha la certificazione antincendio e il 10,4% ha seguito il corso di pronto soccorso con uso del defibrillatore.</p> <p>L'attuale Dirigente ricopre incarico effettivo nella fascia di esperienza 2-3 anni.</p>	<p>Il personale over 55 risulta pari al 55,% dato superiore a tutti i 3 riferimenti (P:39,3; R:36,1; I:39,9); la fascia centrale (45-54) è in linea col 36,7% con i riferimenti; la fascia 35-44 è sensibilmente inferiore (6,7%, in calo peraltro rispetto al 13,6% dell'anno precedente) rispetto a quelli (P:20,6; R:22,6; I:20,6); la fascia &lt;35 si attesta all'1,7%, anche qui con un dato inferiore rispetto ai valori di riferimento (P:3,0; R:4,9; I:2,5).</p> <p>La scuola, "preparation centre" e sede d'esame per le certificazioni linguistiche di Cambridge ESOL e "test center" per E.C.D.L., si propone di estendere l'acquisizione di certificazione nei due ambiti al numero più ampio possibile di docenti.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: ALPS020009	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	97,0	97,5	99,4	97,6	87,8	95,0	93,4	97,0
PIEMONTE	91,4	95,7	97,1	96,8	89,1	93,7	92,7	94,7
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: ALPS020009	88,2	100,0	100,0	97,2	91,2	95,7	100,0	96,6
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	86,7	95,4	96,3	96,6	87,3	91,6	95,6	93,7
PIEMONTE	83,1	90,5	89,5	92,4	85,4	89,6	91,6	92,2
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: ALPS020009	96,0	92,4	96,7	98,7	93,3	100,0	100,0	98,2
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	93,0	94,8	93,9	96,0	91,6	94,7	91,6	94,4
PIEMONTE	88,4	90,9	91,4	93,5	87,1	91,2	88,7	91,4
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: ALPS020009	92,9	100,0	100,0	93,9	82,8	93,3	100,0	100,0
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	85,6	92,1	94,7	96,1	72,5	87,4	85,6	92,1
PIEMONTE	81,4	86,9	87,1	89,5	80,4	90,4	88,1	91,6
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: ALPS020009	0,0	0,0	14,8	22,2	4,3	0,0	0,0	4,0
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	11,9	20,1	17,9	11,2	23,2	11,2	11,9	11,1
PIEMONTE	20,1	20,5	19,2	14,8	21,2	18,9	16,1	12,2
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: ALPS020009	9,8	13,0	10,3	2,8	26,5	14,3	20,0	13,8
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	17,8	17,2	11,5	15,0	17,4	13,7	15,6	12,5
PIEMONTE	20,5	20,1	15,5	13,6	20,4	19,2	19,1	14,4
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: ALPS020009	5,3	7,6	8,2	16,5	3,9	13,2	6,7	3,5
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	18,5	15,2	15,5	13,4	16,1	15,9	14,1	12,5
PIEMONTE	21,3	21,4	22,4	18,2	21,0	20,0	20,5	16,9
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: ALPS020009	10,7	14,8	17,1	14,3	27,6	22,6	18,5	20,0
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	32,0	26,4	21,1	16,3	24,4	28,7	18,2	14,3
PIEMONTE	26,8	24,8	22,8	17,0	23,6	25,1	22,1	17,4
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: ALPS020009	11,1	22,2	33,3	22,2	11,1	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
ALESSANDR IA	8,3	20,5	28,8	25,0	15,4	1,9	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
PIEMONTE	2,9	17,9	31,5	26,4	19,9	1,4	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: ALPS020009	8,7	21,7	26,1	21,7	17,4	4,3	2,8	38,9	13,9	27,8	13,9	2,8
- Benchmark*												
ALESSANDR IA	3,4	17,1	24,0	33,6	20,5	1,4	1,7	21,5	24,8	33,9	15,7	2,5
PIEMONTE	3,4	24,6	30,1	24,8	16,2	0,8	4,0	21,6	31,8	26,6	15,0	1,0
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: ALPS020009	0,0	20,2	24,7	21,3	29,2	4,5	1,0	21,0	29,0	20,0	24,0	5,0
- Benchmark*												
ALESSANDR IA	7,0	22,8	29,2	22,0	17,1	1,8	6,5	22,7	26,6	24,5	17,8	1,9
PIEMONTE	5,8	25,9	30,7	22,3	14,2	1,2	4,1	24,0	31,3	23,4	15,4	1,8
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: ALPS020009	4,3	34,8	26,1	21,7	13,0	0,0	2,2	20,0	24,4	28,9	22,2	2,2
- Benchmark*												
ALESSANDR IA	5,9	28,8	30,9	24,2	8,9	1,3	3,9	20,3	30,0	26,1	19,3	0,5
PIEMONTE	5,5	27,7	32,6	21,3	12,3	0,6	2,8	25,5	33,5	22,9	14,5	0,8
ITALIA	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: ALPS020009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: ALPS020009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
PIEMONTE	0,1	0,0	0,2	0,1	0,2
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: ALPS020009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: ALPS020009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,1	0,3	0,2	0,2	0,1
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: ALPS020009	0,0	0,0	4,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	0,0	0,6	0,6	1,2	0,0
PIEMONTE	2,1	1,4	1,3	0,8	0,4
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: ALPS020009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	4,8	1,0	0,5	0,5	1,5
PIEMONTE	3,6	1,8	1,6	0,8	0,2
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: ALPS020009	9,5	0,0	4,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	1,8	1,0	1,0	0,5	0,5
PIEMONTE	2,3	1,6	1,7	1,1	0,5
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: ALPS020009	0,0	4,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	10,2	1,1	2,8	2,3	0,0
PIEMONTE	5,9	3,1	2,3	0,9	0,3
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: ALPS020009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	5,2	0,6	0,7	0,6	0,0
PIEMONTE	5,7	3,2	2,3	0,9	0,5
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: ALPS020009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	3,2	1,0	0,0	1,0	1,4
PIEMONTE	3,0	1,9	2,0	1,1	0,3
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: ALPS020009	0,0	5,6	0,0	1,7	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	1,8	1,9	1,3	1,0	0,9
PIEMONTE	3,2	2,6	2,3	1,5	0,4
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: ALPS020009	0,0	0,0	3,6	2,2	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	0,7	1,8	1,8	1,4	0,0
PIEMONTE	3,5	2,3	2,0	0,7	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>In generale l'Istituto promuove una percentuale di alunni superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di studenti ripetenti risulta molto più bassa dei riferimenti regionali e nazionali sia nel 1° che nel 4° anno; in media nel 2° e 3°; più alta solo nel 4°.</p> <p>Le sospensioni risultano percentualmente inferiori alla media prov., reg. e naz. con l'eccezione delle classi prima e terza linguistico e prima e quarta scienze umane.</p> <p>Relativamente alla fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, il Linguistico presenta una distribuzione in linea rispetto ai riferimenti; sopra la media per i voti alti (91 - 100 e 100 e lode) risultano invece gli indirizzi Classico, Scientifico e Scienze Umane.</p> <p>In generale nel Liceo Peano il fenomeno dell'abbandono degli studi è sostanzialmente assente.</p>	<p>Si rileva che gli anni con maggiore incidenza di non ammissione risultano diversi a seconda degli indirizzi; se in parte questo fatto può essere ricondotto ai diversi piani di studio, dall'altra si può individuare una debolezza nell'adottare una linea comune da parte dei docenti dei diversi corsi e dipartimenti. Le Scienze Umane presentano invece una tendenza diversa rispetto agli altri indirizzi dell'Istituto: le sospensioni risultano in linea rispetto alla media dei 3 riferimenti.</p> <p>Relativamente alla fascia di voto conseguito all'Esame di Stato il Linguistico registra una percentuale di 60 e 61 - 70 troppo elevata rispetto ai riferimenti.</p>
---	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>



**Motivazione del giudizio assegnato**

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ALPS020009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,7	70,1	65,3			56,2	55,6	48,3	
Liceo	70,1	↔	↔	↑	5,5	51,6	↔	↓	↑	-0,1
ALPS020009 - 2 ACL	76,5	↑	↑	↑	7,8	51,5	↔	↓	↑	-9,3
ALPS020009 - 2 AL	69,6	↔	↔	↑	0,2	42,2	↓	↓	↓	-18,5
ALPS020009 - 2 AS	71,5	↔	↑	↑	3,2	67,1	↑	↑	↑	6,5
ALPS020009 - 2 AU	63,0	↓	↓	↓	-0,8	31,2	↓	↓	↓	-29,6
ALPS020009 - 2 BL	67,8	↔	↓	↑	1,6	39,1	↓	↓	↓	-21,6
ALPS020009 - 2 BS	74,4	↑	↑	↑	5,3	72,9	↑	↑	↑	12,4
ALPS020009 - 2 CS	69,7	↔	↔	↑	4,4	61,7	↔	↑	↑	1,1

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALPS020009 - 2 ACL	0	2	3	9	6	2	5	3	5	5
ALPS020009 - 2 AL	1	5	8	6	4	6	8	8	1	1
ALPS020009 - 2 AS	0	5	4	3	7	0	1	3	4	11
ALPS020009 - 2 AU	5	8	7	5	3	19	7	1	1	0
ALPS020009 - 2 BL	1	4	6	5	3	8	6	2	2	1
ALPS020009 - 2 BS	0	4	2	13	5	0	0	1	3	20
ALPS020009 - 2 CS	0	5	7	8	3	0	4	2	8	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALPS020009	4,5	21,0	23,6	31,2	19,8	22,3	19,8	12,7	15,3	29,9
Piemonte	7,3	18,6	26,1	28,3	19,6	23,3	12,8	9,4	10,8	43,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ALPS020009 - Liceo	13,4	86,6	58,3	41,7
- Benchmark*				
Nord ovest	54,8	45,2	51,7	48,3
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove di Italiano gli alunni fanno registrare un significativo miglioramento, ottenendo un punteggio medio superiore rispetto ai valori di Piemonte, Nord-Ovest e Italia. Anche la differenza ESCS risulta positiva (+5,5). In entrambe le prove il punteggio medio è comunque superiore alla media nazionale, nettamente per italiano, di poco per matematica. Per quanto riguarda gli esiti tra le varie classi diminuisce il differenziale (da 17,5 punti a 13,4) tra la classe col punteggio medio migliore e quella col punteggio medio peggiore per italiano; per matematica lo stesso differenziale sale a 41,5 punti rispetto ai 31,7 dell'a.s. 2014 - 2015 e ai 40,1 dell'anno ancora precedente.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto in generale affidabile e ci ha spinti a potenziare ulteriormente gli interventi in particolare in matematica.</p>	<p>Nelle prove di matematica gli alunni raggiungono un punteggio medio pari a quello nazionale e inferiore rispetto ai valori della Regione e del Nord-Ovest. Anche la differenza ESCS è leggermente negativa (-0,1).</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti tra le varie classi essi si confermano disomogenei soprattutto per matematica sia rispetto al dato nazionale che a quello del Nord - Ovest.</p> <p>Dall'analisi dei dati sulla variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi emerge come dato negativo l'86,6% di variabilità all'interno delle singole classi per italiano.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio medio di italiano, fatto registrare dalle classi del nostro Istituto, e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; quello di matematica è sostanzialmente in linea con lo stesso riferimento. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media; i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. Si rileva altresì che la media dei punteggi risulta inferiore rispetto a quella del Piemonte e del Nord Ovest in Matematica. In entrambe le prove il punteggio medio è comunque superiore alla media nazionale per italiano Si rimarcano i miglioramenti, soprattutto in italiano rispetto ai dati precedenti. Per matematica già nell'a.s. 2014 - 2015 sono stati attivati corsi di potenziamento che verranno confermati anche per l'a.s. 2017 - 2018.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF nella parte dedicata alla Centralità dello Studente, pone tra gli obiettivi l'educazione al dialogo interculturale, alla convivenza democratica, al senso del dovere ed alla responsabilità. Per le classi prime è stato redatto un Patto Educativo di corresponsabilità che impegna docenti, famiglie e studenti. La collaborazione tra pari viene promossa attraverso il tutoraggio di alunni nei confronti di altri alunni in difficoltà in diverse discipline. La partecipazione a queste attività ha fatto sì che gli alunni coinvolti acquisissero competenze sociali e civiche.</p> <p>Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, l'istituto ha programmato per l'a.s. 2016 - 2017 corsi di potenziamento specifici in ore extracurricolari. Una griglia di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento, inclusa nel PTOF, è punto di riferimento per tutto l'Istituto. Il progetto "La città intelligente", candidato al PON per l'alternanza, ha tra le finalità l'apprendimento della cultura imprenditoriale e di educazione all'autoimprenditorialità. Nell'a.s. 2016 - 2017 gli alunni sono stati coinvolti in corsi relativi ai seguenti argomenti: donazione organi e sangue con AVIS e ASL; BLS+D con defibrillatore; educazione alla sessualità presso Consultorio Familiare di Tortona; prevenzione all'alcolismo in collaborazione Alcolisti Anonimi, Misericordia, Forze Pubbliche Sicurezza, SERT; educazione stradale con forze pubblica sicurezza Alessandria.</p>	<p>Pochi ed isolati sono stati i casi di grave infrazione delle regole. E' in via di definizione un sistema organico ed efficiente di monitoraggio e valutazione del comportamento e delle competenze chiave del cittadino. La Scuola si propone di organizzare convegni periodici indirizzati alle classi del biennio per favorire la massima informazione sui temi della cittadinanza attiva: parità di genere; uso consapevole dei social; inclusione; cyberbullismo.</p> <p>Altro campo da continuare a potenziare è quello dell'inclusione degli alunni stranieri e di quelli diversamente abili.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
ALPS020009	91,7	84,3
ALESSANDRIA	48,7	48,0
PIEMONTE	44,1	44,4
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
ALPS020009	1,55
- Benchmark*	
ALESSANDRIA	143,78
PIEMONTE	2.503,93
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
ALPS020009	1,55
- Benchmark*	
ALESSANDRIA	131,09
PIEMONTE	1.562,32
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
ALPS020009	6,20
- Benchmark*	
ALESSANDRIA	140,99
PIEMONTE	1.747,98
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
ALPS020009	14,73
- Benchmark*	
ALESSANDRIA	699,78
PIEMONTE	6.747,55
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
ALPS020009	13,18
- Benchmark*	
ALESSANDRIA	316,53
PIEMONTE	2.433,61
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
ALPS020009	5,43
- Benchmark*	
ALESSANDRIA	320,12
PIEMONTE	2.488,87
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
ALPS020009	17,83
- Benchmark*	
ALESSANDRIA	350,43
PIEMONTE	4.560,36
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
ALPS020009	3,10
- Benchmark*	
ALESSANDRIA	77,91
PIEMONTE	1.258,76
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
ALPS020009	6,20
- Benchmark*	
ALESSANDRIA	339,51
PIEMONTE	2.918,63
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
ALPS020009	13,95
- Benchmark*	
ALESSANDRIA	282,26
PIEMONTE	2.570,23
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
ALPS020009	3,88
- Benchmark*	
ALESSANDRIA	146,24
PIEMONTE	2.130,49
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
ALPS020009	10,85
- Benchmark*	
ALESSANDRIA	342,69
PIEMONTE	5.638,01
ITALIA	72.671,49



Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
ALPS020009	1,55
- Benchmark*	
ALESSANDRIA	250,73
PIEMONTE	2.499,60
ITALIA	30.973,54

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ALPS020009	83,3	16,7	0,0	56,4	32,7	10,9	66,0	24,0	10,0	81,8	9,1	9,1
- Benchmark*												
ALESSANDRIA	70,3	23,9	5,8	50,2	32,6	17,2	67,8	22,9	9,3	65,8	19,0	15,2
PIEMONTE	76,6	18,6	4,8	53,6	27,6	18,8	64,0	22,3	13,7	65,7	18,7	15,6
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ALPS020009	83,3	16,7	0,0	65,4	16,4	18,2	60,0	20,0	20,0	72,7	18,2	9,1
- Benchmark*												
ALESSANDRIA	71,7	16,7	11,6	56,1	15,5	28,4	61,8	16,7	21,5	67,5	13,9	18,6
PIEMONTE	77,8	10,7	11,5	58,2	14,9	26,9	65,5	11,9	22,6	64,8	14,0	21,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	ALPS020009	Regione	Italia	
2011	10,5	20,6	17,7	
2012	7,6	17,0	15,1	
2013	4,3	17,5	15,0	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	ALPS020009	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	20,0	5,5	10,7
	Tempo determinato	33,3	26,6	31,3
	Apprendistato	6,7	6,2	7,5
	Collaborazione	13,3	34,3	27,6
	Tirocinio	6,7	17,9	16,5
	Altro	20,0	9,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	10,0	5,0	10,0
	Tempo determinato	60,0	33,5	37,0
	Apprendistato	10,0	4,9	6,0
	Collaborazione	0,0	33,7	27,0
	Tirocinio	20,0	10,8	11,6
	Altro	0,0	12,0	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	4,6	9,6
	Tempo determinato	71,4	33,6	37,0
	Apprendistato	0,0	4,5	6,0
	Collaborazione	0,0	30,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
	Altro	0,0	16,3	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	ALPS020009	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	3,2	5,1
	Industria	26,7	23,4	20,7
	Servizi	73,3	73,4	74,2
2012	Agricoltura	0,0	5,4	6,5
	Industria	0,0	23,4	20,8
	Servizi	100,0	71,2	72,7
2013	Agricoltura	0,0	4,4	6,2
	Industria	0,0	24,9	22,3
	Servizi	100,0	70,7	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	ALPS020009	Regione	Italia
2011	Alta	13,3	15,7	11,6
	Media	60,0	59,2	60,7
	Bassa	26,7	25,1	27,7
2012	Alta	10,0	13,9	10,7
	Media	70,0	57,1	59,3
	Bassa	20,0	29,0	30,0
2013	Alta	0,0	14,3	11,0
	Media	85,7	54,6	57,7
	Bassa	14,3	31,0	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La percentuale di iscritti che ha conseguito più della metà dei crediti risulta sopra la media della Provincia, Regione, nazionale nelle aree scientifica, sanitaria, umanistica sia nel 1° che nel 2° anno. Nell'area sociale i valori sono di poco inferiori alla media provinciale e comunque superiori a quelli nazionali e regionali.</p> <p>Possiamo segnalare come i contratti si concentrino ormai esclusivamente nel settore dei servizi secondo il seguente trend: 73% (2010), 100% (2012), 100% (2013).</p> <p>E' stato attivato il monitoraggio relativo ai percorsi post diploma degli ex alunni a partire dall'a.s. 2014 - 2015. La Scuola si propone di creare un sistema stabile di monitoraggio attraverso la creazione di curricula personali degli alunni che a partire dal terzo anno di corso seguiranno il loro iter formativo - professionale fino ai primi 2 anni post diploma.</p> <p>Una sempre più forte strutturazione delle attività di alternanza scuola - lavoro e di quelle relative all'orientamento in uscita è stata perseguita in questi 2 anni e verrà ulteriormente potenziata nell'a.s. 2017 - 2018 anche grazie alle candidature ai PON e alla sinergia col Parco Scientifico Tecnologico in Valle Scrivia e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.</p>	<p>Rispetto al precedente RAV la percentuale di studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università è scesa dal 91,7 all'84,3, risultando così inferiore anche al dato degli immatricolati all'Università nell'a.s. 2013 - 2014 (87,7%).</p> <p>I diplomati che hanno trovato un lavoro successivamente al conseguimento del diploma risultano in calo nel triennio 2011 - 2013 (10,5%; 7,6%; 4,3%) e in percentuale sensibilmente inferiore rispetto ai riferimenti regionale e nazionale. Sui registra un calo dei contratti a tempo indeterminato nel triennio (20%; 10%; 0%) e la scomparsa di altre tipologie di contratto che non siano quelli a tempo determinato. L'unico settore che recepisce lavoratori è quello dei servizi. Diminuisce il livello di qualifica professionale che nel triennio 2011 - 2013 vede quella "alta" passare al 13,3% al 10% allo 0%.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	9,9	8,6
	3-4 aspetti	0	2,2	6
	5-6 aspetti	36,4	33	38,2
	Da 7 aspetti in su	54,5	54,9	47,3
Situazione della scuola: ALPS020009	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:ALPS020009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,9	84,7	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,9	82,7	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	81,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	81,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	80,6	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	54,5	48	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,7	63,3	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	54,5	36,7	25,5
Altro	Dato mancante	0	12,2	12,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,1	3
	3 - 4 Aspetti	0	6,4	14,9
	5 - 6 Aspetti	18,2	28,7	36,1
	Da 7 aspetti in su	81,8	63,8	46,1
Situazione della scuola: ALPS020009	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:ALPS020009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,9	91,8	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	90,9	67,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	90,9	84,7	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	95,9	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	63,6	68,4	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	72,7	69,4	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	90,9	65,3	62
Altro	Dato Mancante	0	8,2	7

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti integrando gli insegnamenti disciplinari con il potenziamento delle lingue straniere e delle abilita' informatiche. In merito alla lingua inglese la scuola da anni e sede d'esame per il conseguimento delle certificazioni PET, FIRST, CAE del British Council, esteso anche alle scuole del I e II ciclo. La scuola e pure sede d'esame per il rilascio della patente europea ECDL. Appositi corsi preparatori sono attuati in orario pomeridiano e ampliano l'offerta formativa; da quest'anno alcuni corsi sono stati inseriti nell'orario antimeridiano usufruendo della nuova organizzazione oraria che prevede unita' di lavoro di 45 minuti che consentono di dedicare la parte finale delle lezioni mattutine ad esperienze laboratoriali o materie opzionali. I docenti di tutte le discipline hanno definito in modo chiaro le conoscenze/competenze che gli studenti dovrebbero acquisire alla fine di ogni anno di studi in un documento scritto condiviso nei vari dipartimenti. Tale documento e lo strumento basilare per guidare il lavoro di ogni docente. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti (elencati nel PTOF) sono individuati e dichiarati nelle apposite schede progetto presentate per l'approvazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella programmazione annuale dei Consigli di classe sono individuate le competenze trasversali che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. Tuttavia le iniziative realizzate non sono ancora attuate in forma sistematica in grado di coinvolgere la totalita' degli studenti. Manca un'analisi sistematica del confronto tra insegnamenti e indirizzi di studio. Ancora carente la riflessione e la strutturazione delle competenze chiave europee e la definizione di traguardi trasversali verificabili e valutabili.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	12,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	19,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	68,1	66,5
Situazione della scuola: ALPS020009	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	22,2	24,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	26,5	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	49,4	43,4
Situazione della scuola: ALPS020009	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	12,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	19,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	68,1	66,5
Situazione della scuola: ALPS020009		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti dieci dipartimenti suddivisi in aree disciplinari per la progettazione didattica annuale preposti alla definizione di contenuti e competenze per classi parallele a cui partecipano tutti i docenti per tutte le discipline. Le scelte adottate, tenendo conto delle indicazioni ministeriali, tendono ad attuare un pieno raccordo tra le situazioni di ingresso nelle classi prime e lo svolgimento del curriculum con particolare attenzione al passaggio tra primo e secondo biennio.	La revisione della progettazione avviene nei singoli consigli di classe. Resta debole nei dipartimenti la piena condivisione dei risultati conseguiti e il confronto tra corsi e indirizzi paralleli. Poco sistematica ancora la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero o il potenziamento delle competenze e quella di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti.

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Principalmente sono valutati gli aspetti inerenti le conoscenze dei contenuti e le competenze trasversali tra i vari ambiti disciplinari. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per le prove scritte di tutte le discipline. Da quest'anno sono state adottate prove comuni d'ingresso non solo per le classi prime ma anche per le terze per la materia di italiano. I docenti di matematica (ind. scientifico) utilizzano nel secondo biennio prove strutturate costruite dai docenti con valutazione comune. E' sistematica la somministrazione di una simulazione di terza prova al quarto anno con prove strutturate di 4 discipline con valutazione comune. Nelle classi finali è prassi la simulazione di prima e seconda prova scritta e di terze prove di tutte le tipologie, uguali per classi parallele. La scuola progetta e realizza corsi di recupero specifici, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, in orario antimeridiano e pomeridiano tenuti da docenti interni e articolati in due moduli a seguito della valutazione intermedia e finale. E' pratica consolidata nell'arco di buona parte dell'anno l'attività pomeridiana settimanale di tutoring tra studenti di Italiano, Matematica, Latino, Inglese, Tedesco con la supervisione di un docente.

Sono meno diffusi e strutturati criteri comuni per la valutazione delle prove orali. Le rubriche di valutazione sono utilizzate dai docenti di lingue straniere che fanno riferimento ai livelli europei standard. Per le altre discipline esistono griglie di valutazione elaborate dai docenti che necessitano di ulteriore implementazione e confronto con la letteratura scolastica di riferimento. Da molti Dipartimenti è stata avanzata la richiesta di prove comuni strutturate che misurino livelli di conoscenze e competenze in periodi stabiliti dell'anno e costituiscano uno strumento di misurazione delle lacune e di sanzione dei debiti.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	27,3	50,5	62
	Orario ridotto	36,4	24,7	10,8
	Orario flessibile	36,4	24,7	27,2
Situazione della scuola: ALPS020009		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:ALPS020009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	54,5	39,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	18,2	10,2	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,1	15,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:ALPS020009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,9	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	80,6	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	18,2	13,3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,1	12,2	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	0,1

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative con l'installazione del LIM in tutte le aule, con una copertura di rete (cablata e wi-fi) con accesso regolato per studenti e docenti e con la nomina di una figura strumentale docente che progetta e realizza corsi di aggiornamento per docenti e promuove un gruppo di lavoro tra docenti. Quest'anno è stato attivato un corso ("Didattica 2.0") per un totale di 24 ore che ha permesso ai docenti di conoscere nuovi strumenti didattici. Anche la biblioteca scolastica è al centro di un progetto di ristrutturazione, favorito dal PNSD, che la renderà un punto di riferimento per la comunità scolastica e per il territorio. Il prossimo anno sarà disponibile una classe 2.0 con 18 tablet coordinati dal PC del docente. Il Team Innovazione sta lavorando nella progettazione di nuovi spazi e arredi che rendano possibili nuovi approcci didattici (lavori di gruppo, learnig collaboration). Nell' a. s. 2016 - 2017 l'orario scolastico è stato strutturato sui 5 giorni con giornate scandite dalle 7.40 alle 13.40 (per il triennio) in 7 frazioni orarie. Questo sistema ha permesso di alternare unità didattiche tradizionali ad altre opzionali di potenziamento o recupero.</p> <p>La partecipazione e la rielaborazione per la messa in atto nella pratica didattica sono state monitorate con questionari relativi sia al nuovo orario che alle esigenze di formazione.</p>	<p>La partecipazione e la rielaborazione per la messa in atto nella pratica didattica deve trovare una più sistematica programmazione e condivisione all'interno del corpo docente.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:ALPS020009 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	49,16	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	46,83	54,43	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:ALPS020009 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	60,69	53,98	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative con l'installazione di LIM in tutte le aule e con la nomina di una figura strumentale docente che progetta e realizza corsi di aggiornamento per docenti e promuove un gruppo di lavoro tra docenti. Quest'anno è stato attivato un corso ("Strumenti 2.0") per un totale di 20 ore che ha permesso ai docenti di conoscere nuovi strumenti didattici. Anche la biblioteca scolastica sarà al centro di un progetto di ristrutturazione, favorito dal PNSD, che la renderà un punto di riferimento per la comunità scolastica e per il territorio. Il prossimo anno sarà disponibile una classe 2.o con 18 tablet coordinati dal PC del docente. Il Team Innovazione sta lavorando nella progettazione di nuovi spazi e arredi che rendano possibili nuovi approcci didattici (lavori di gruppo, learnig collaboration).</p> <p>Le nuove esigenze determinate dalla c.d. "settimana corta" stanno facendo emergere la consapevolezza presso i docenti di come sia necessario ripensare alla didattica sia come programmazione che come metodi di insegnamento.</p>	<p>La partecipazione da parte del corpo docente alle iniziative di formazione non sempre risulta piena. I docenti a volte lamentano poca condivisione nella fase di progettazione dei percorsi di formazione che talvolta possono non soddisfare le esigenze dei singoli dipartimenti e insegnanti.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ALPS020009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	2,5	2,7
Un servizio di base		0	5,7	8,6
Due servizi di base		6,3	15,7	16,3
Tutti i servizi di base		93,8	76,1	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ALPS020009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	37,5	34,6	50,5
Un servizio avanzato		31,3	35,8	26,8
Due servizi avanzati		31,3	23,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	5,7	4



## 3.2.f Episodi problematici

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:ALPS020009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		38,5	44,8	58,8
Nessun provvedimento		0	0,7	1,7
Azioni interlocutorie		0	13,8	8,9
Azioni costruttive		15,4	16,6	9,6
Azioni sanzionatorie		46,2	24,1	21,2

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:ALPS020009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		60	40,4	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,7	29,5	31,3
Azioni costruttive		6,7	13	8,4
Azioni sanzionatorie		6,7	17,1	18,2

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:ALPS020009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		26,7	47,6	54,9
Nessun provvedimento		6,7	2,8	0,6
Azioni interlocutorie	X	26,7	19,6	20,8
Azioni costruttive		13,3	11,9	8
Azioni sanzionatorie		26,7	18,2	15,6

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ALPS020009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		6,7	7,1	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	40	42,9	39,1
Azioni costruttive		20	13,5	12,3
Azioni sanzionatorie		33,3	36,5	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:ALPS020009 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,12	1,35	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,53	0,6	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,64	0,31	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,09	0,39	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:ALPS020009 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	0	11,52	14,72	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ALPS020009	Liceo Classico	28,4	28,0	29,3	44,2
ALESSANDRIA		196,0	182,1	251,9	315,2
PIEMONTE		1362,9	1521,3	1875,7	2183,3
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ALPS020009	Liceo Linguistico	28,9	50,0	32,7	57,2
ALESSANDRIA		275,6	285,6	304,6	339,7
PIEMONTE		2296,2	2373,7	2547,8	2917,3
ITALIA		54208,5	56061,2	61761,7	64350,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ALPS020009	Liceo Scientifico	39,4	39,0	38,4	36,5
ALESSANDRIA		432,0	481,0	523,8	646,5
PIEMONTE		4027,3	4159,4	4897,1	5708,0
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ALPS020009	Liceo Scienze Umane	33,8	48,3	51,8	65,0
ALESSANDRIA		290,2	289,0	382,5	409,8
PIEMONTE		2531,7	2691,9	2941,0	3245,5
ITALIA		54315,5	56114,6	65207,5	67077,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha in adozione un regolamento d'istituto, inserito nel PTOF e affisso in ogni aula, che viene condiviso con gli studenti di ogni classe a cura del docente coordinatore. La scuola provvede alla compilazione di un patto di corresponsabilità educativa avente come soggetti docenti, studenti e famiglie, sottoscritto all'atto dell'iscrizione al primo anno di corso e valido per l'intero corso di studi. In caso di comportamenti particolarmente problematici, sentiti gli organi collegiali competenti, la scuola instaura un dialogo informativo e collaborativo con la famiglia evidenziando il mancato rispetto della/e regola/e. In alcuni casi si è ricorso alla sospensione dalle lezioni convertita parzialmente o totalmente, dove possibile, in attività orientate a pubblica utilità. Le azioni che si sono manifestate più efficaci sono state esperienze di volontariato all'interno e all'esterno della scuola. Tutti gli studenti con libera adesione possono partecipare ad attività di volontariato legate alle esigenze del territorio e coordinate da un docente referente. Tali esperienze sono attestate da credito formativo individuale. Un'azione particolarmente efficace che la scuola ha intrapreso da anni è l'attività di tutoring da parte degli studenti particolarmente meritevoli a favore di quelli che presentano difficoltà svolta regolarmente attraverso sportelli di sostegno e recupero (Mat, Lat, Ing/Ted) monitorati da docenti.

La scuola non presenta frequenti casi problematici, ma solo alcuni casi episodici. Una debolezza della scuola consiste in una certa difformità nell'applicazione della tipologia delle sanzioni, in quanto nei Consigli di Classe emergono sensibilità diverse rispetto a tali provvedimenti. Mancano ad oggi strumenti per monitorare i comportamenti a rischio.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.  
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.  
Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi.  
Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	9,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	93,8	67,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,3	23,5	15,8
Situazione della scuola: ALPS020009		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:ALPS020009 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	93,8	75	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	6,3	35,4	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	25	23,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	97	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	12,5	50,6	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, frequentata da 818 alunni, registra la presenza di 4 allievi con disabilità e un numero limitato di allievi con BES e con DSA (9). Le attività realizzate dalla scuola si svolgono prevalentemente all'interno del gruppo classe con un soddisfacente livello di inclusione. Gli insegnanti di materie curricolari partecipano alla formulazione dei PEI e monitorano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi definiti. È stata avviata una raccolta dati per individuare esigenze specifiche aggiornando con regolarità i PDP. Periodicamente si riunisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituito dal DS e da sei docenti, di cui due insegnanti di sostegno. Del 6,6% di alunni stranieri che frequentano la scuola, la maggior parte proviene da un percorso scolastico regolare con adeguata conoscenza della lingua italiana. Per gli alunni stranieri con difficoltà nella lingua italiana sono stati attivate ore opzionali di potenziamento da 2 docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso degli ultimi anni scolastici abbiamo assistito a una turnazione di insegnanti di sostegno che non ha consentito la continuità di azione nei confronti degli alunni diversamente abili, solo parzialmente compensata da una programmazione di classe e individuale. A volte si deve lamentare anche una certa lacunosità nella certificazione medica che rende più complesso al docente l'individuazione degli strumenti compensativi e dispensativi. Le percentuali di sospesi e respinti tra alunni stranieri, superiori a quelle relative agli alunni di cittadinanza italiana, ci impongono di implementare gli interventi individualizzati con l'obiettivo di sanare le difficoltà linguistiche e ridurre l'insuccesso scolastico.

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole



<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
ALPS020009	13	74
Totale Istituto	13	74
ALESSANDRIA	8,3	42,2
PIEMONTE	9,6	61,2
ITALIA	6,4	57,4

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
ALPS020009	2	5,69
- Benchmark*		
ALESSANDRIA	82	3,63
PIEMONTE	932	5,26
ITALIA	15.860	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:ALPS020009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,7	56,1	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	54,5	22,4	21
Sportello per il recupero	Presente	90,9	83,7	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	85,7	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	36,4	29,6	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	36,4	43,9	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	45,5	36,7	27,8
Altro	Dato mancante	0	34,7	24,2

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:ALPS020009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	63,6	35,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	45,5	25,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,6	68,4	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	94,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	54,5	42,9	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,7	76,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	94,9	91,7
Altro	Dato mancante	18,2	10,2	8,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In corso d'anno vengono effettuati corsi di recupero in orario pomeridiano compatibilmente con le risorse economiche disponibili, recupero in itinere con studio individualizzato, attività di tutoring da parte degli studenti meritevoli di altre classi supervisionati da docenti delle varie discipline. In occasione dei consigli di classe vengono sistematicamente monitorati e valutati i risultati raggiunti e predisposti ulteriori interventi anche a conclusione dell'anno scolastico. La scuola promuove numerosi e diversificati interventi di potenziamento: stage di matematica a Bardonecchia (Mathesis di Torino), squadra di Matematica con preparazione per qualificazione alle Olimpiadi, Giochi della Chimica, Certamina classici, progetti di scrittura creativa e magazine di istituto, attività espressive e artistiche, certificazioni linguistiche, stage in Paesi di lingua anglosassone, scambi linguistici con scuole di altri paesi europei, partenariato con scuole europee, adesione a progetti europei. Tutte le iniziative concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa e alla valorizzazione delle attitudini individuali e di gruppo.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rilevano maggiori difficoltà di apprendimento nelle classi del primo biennio dell'indirizzo scienze umane. Gli interventi di recupero e sostegno effettuati dalla Scuola ottengono risultati generalmente positivi, ma, nonostante le energie impiegate, non sempre corrispondono ai risultati attesi. Non sono utilizzati in maniera sistematica interventi individualizzati nel lavoro d'aula.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:ALPS020009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	81,3	45,7	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	56,3	24,4	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	75	73,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	37,5	46,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	31,3	37,2	34,8
Altro	Dato mancante	18,8	14	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo G. Peano ha adottato un piano strutturale per favorire l'orientamento e i processi di continuita' tra scuola secondaria di primo grado e quella di secondo: incontri di progettazione tra gli insegnanti delegati all'orientamento "in uscita" delle scuole medie inferiori del territorio con i referenti dell'orientamento "in ingresso" del liceo G. Peano; pianificazione delle attivita' didattiche da attuare in collaborazione con gli insegnanti di italiano e matematica delle scuole aderenti al progetto; incontri con tutte le classi terze delle scuole medie del bacino d'utenza presso il Liceo G. Peano con simulazione di lezioni di lingue classiche, fisica e matematica e lingue straniere. Nuove modalita' di organizzazione degli open day.	Il confronto tra docenti di ordini di scuola diversi deve approfondire ancora di piu' la questione delle competenze in uscita richieste.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:ALPS020009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	43,8	48,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	75	66,5	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	37,5	43,9	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	50	45,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	75	57,3	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	87,5	82,9	81,7
Altro	Dato mancante	6,3	19,5	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per tutte le classi quarte e quinte mediante la diffusione delle iniziative intraprese dalle sedi universitarie più vicine (Milano, Torino, Genova, Pavia, Alessandria). Realizza corsi pomeridiani di approfondimento nelle aree afferenti agli indirizzi ingegneristico/architettonico, medico/sanitario/odontoiatrico, economico. La scuola promuove un incontro annuale con i professionisti dei vari settori del territorio che illustrano le loro attività lavorative. Aderisce alle offerte del Parco Scientifico Tecnologico di Rivalta S., realizza tirocini estivi di orientamento e formazione con le realtà produttive del territorio, attua stage formativi con le facoltà di Ingegneria e di Chimica dell'Università di Pavia. In linea di massima gli studenti riescono a raggiungere una buona comprensione di sé e delle proprie attitudini.

Anche l'alternanza scuola - lavoro può produrre efficaci effetti sul consolidamento delle scelte formative/lavorative degli iscritti.

Da quest'anno il monitoraggio degli ex allievi (a partire dall'a.s. 2014 - 2015) rileva anche il grado di consenso relativo alle attività di orientamento in uscita.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il questionario agli ex alunni ha fatto emergere un giudizio positivo maggioritario (55% dei giudizi "molto" e "abbastanza"), ma ha anche evidenziato una parte di iscritti non soddisfatta fino in fondo delle attività di orientamento. Per questo motivo il Liceo si propone una riflessione per un adeguamento delle strategie legate a questo settore.

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro



### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
ALPS020009		82,2		17,8
ALESSANDRIA		69,6		30,4
PIEMONTE		71,5		28,5
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ALPS020009	98,9	68,4
- Benchmark*		
ALESSANDRIA	93,0	75,5
PIEMONTE	88,8	74,2
ITALIA	90,7	77,7

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

<b>Istituto:ALPS020009 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	73,91	78,91	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	68,38	84,07	78,49
Totale studenti del triennio	0	68,88	65,9	64,36

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:ALPS020009 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:ALPS020009 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	99	159,5	92	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:ALPS020009 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	18	12,5	7	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:ALPS020009 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	25,63	28,9	28,45	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	52,51	50,8	49,43	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	79,95			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per tutte le classi quarte e quinte mediante la diffusione delle iniziative intraprese dalle sedi universitarie più vicine (Milano, Torino, Genova, Pavia, Alessandria). Realizza corsi pomeridiani di approfondimento nelle aree afferenti agli indirizzi ingegneristico/architettonico, medico/sanitario/odontoiatrico, economico. La scuola promuove un incontro annuale con i professionisti dei vari settori del territorio che illustrano le loro attività lavorative. Aderisce alle offerte del Parco Scientifico Tecnologico di Rivalta S., realizza tirocini estivi di orientamento e formazione con le realtà produttive del territorio, attua stage formativi con le facoltà di Ingegneria e di Chimica dell'Università di Pavia. In linea di massima gli studenti riescono a raggiungere una buona comprensione di sé e delle proprie attitudini. Anche l'alternanza scuola - lavoro può produrre efficaci effetti sul consolidamento delle scelte formative/lavorative degli iscritti. Da quest'anno il monitoraggio degli ex allievi (a partire dall'a.s. 2014 - 2015) rileva anche il grado di consenso relativo alle attività di orientamento in uscita.


## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il questionario agli ex alunni ha fatto emergere un giudizio positivo maggioritario (55% dei giudizi "molto" e "abbastanza"), ma ha anche evidenziato una parte di iscritti non soddisfatta fino in fondo delle attività di orientamento. Per questo motivo il Liceo si propone una riflessione per un adeguamento delle strategie legate a questo settore.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva



		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione nettamente migliorato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è inserita in un progetto strutturato su più anni. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro.

Le attività di orientamento in uscita coinvolgono almeno tutte le classi finali e sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni. Gli studenti del quarto e quinto anno partecipano alle giornate di presentazione dei vari indirizzi di studio universitario e sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola attua attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Da quest'anno l'Istituto monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento attraverso questionari online e creazione di banca dati. L'avvio dell'alternanza scuola - lavoro ha favorito e incrementato i rapporti col territorio e con le aziende, fornendo ulteriori elementi di esperienza per un orientamento agli studi e alle professioni future. Attivati anche percorsi di stage per alcuni alunni eccellenti su bando di concorso e/o selezione.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola eroga una varietà di servizi educativi e formativi agli utenti e alle parti interessate (allievi, famiglie, docenti, personale ATA, Enti Locali) in rapporto ai fini istituzionali e alle diverse esigenze dei destinatari e del territorio. Le priorità sono definite chiaramente nel documento Qualità-Marchio Saperi della rete SIRQ di cui la scuola fa parte. Le priorità sono: 1) lotta alla dispersione scolastica e promozione del successo formativo; 2) potenziamento delle attrezzature multimediali e della rete informatica; 3) potenziamento delle competenze nelle diverse lingue straniere; 4) potenziamento delle relazioni con la realtà socio-economica del territorio; 5) promozione delle attività di raccordo tra i vari ordini di scuola. Tali priorità sono ampiamente condivise all'interno della comunità scolastica e diffuse all'esterno tramite la pubblicazione sul POF e sul registro elettronico, e la stretta collaborazione con i vari soggetti.	Va perseguito un costante miglioramento e potenziamento della comunicazione sia interna che esterna. Per quanto riguarda quella interna, per favorire la condivisione, si devono moltiplicare i momenti di incontro e di discussione sia attraverso riunioni tematiche sia per mezzo di questionari online e forum che permettano la valutazione di quanto fatto e la proposta di soluzioni.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni volte al raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la programmazione annuale delle attività da realizzare, e precisamente per i punti elencati nella sezione precedente: 1) attuazione di corsi di recupero e tutoring in orario extra curricolare, interventi individualizzati, counseling; 2) acquisto di LIM per ogni aula, potenziamento rete WiFi, corsi preparatori e esame per il rilascio della patente ECDL; 3) preparazione e esame per il conseguimento delle certificazioni linguistiche di lingua inglese, francese e tedesco; 4) collaborazione con Comune, ASL, Centro anziani, stage lavorativi; 5) attuazione del progetto Galileo-Colombo e di corsi preparatori al superamento dei test di accesso alle facoltà universitarie. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi con le percentuali di successi nei diversi esami (esiti lusinghieri), con il numero di iscrizioni al primo anno di studi e per mezzo di customer satisfaction. Nel Piano di Miglioramento, pubblicato il 13 gennaio 2016, sono indicate chiaramente tutte le azioni di controllo e monitoraggio sia in itinere che finali degli obiettivi proposti.	La scuola deve sempre più potenziare il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi con strumenti di controllo interperiodali e finali.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,3	9,2	10,9
	Tra 500 e 700 €	46,7	28,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	26,7	36,2	34,8
	Più di 1000 €	13,3	25,7	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: ALPS020009	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:ALPS020009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,3	71,9	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,7	28,1	25,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:ALPS020009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,8507462686567	24,54	29,56	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:ALPS020009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,8461538461538	52,44	38,55	48,02

### 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

#### 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:ALPS020009 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	15,46			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,52			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	84,02	14,47	13,61	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	6,18	2,8	3,3

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:ALPS020009 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-2	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0



### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ALPS020009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	19,38	18,98	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:ALPS020009 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3633,5	10608,35	13455,4	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:ALPS020009 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	79,95	90,93	134,11	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ALPS020009 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	66,3761601149794	32,07	25,91	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola definisce in modo chiaro i compiti tra i docenti con la nomina annuale di funzioni strumentali (quest'anno peraltro sottoposte a ridefinizione), responsabili di laboratori, responsabili delle diverse aree di pertinenza, dei referenti di dipartimento, dei coordinatori di classe (la diffusione avviene tramite la pubblicazione sul PTOF). In relazione al personale ATA si distingue in: a) personale tecnico-amministrativo composto da DSGA, da 6 assistenti amministrativi (segreteria personale a T.D., segreteria personale T.I., economato-archivio, contabilità e posta elettronica, segreteria alunni/famiglie e posta arcaica, segreteria ATA, Albo e viaggi d'istruzione) e da 2 assistenti tecnici che si occupano dei laboratori; b) collaboratori scolastici incaricati agli impegni delle zone di competenza. Ad alcuni sono affidate particolari mansioni quali la posta e le commissioni all'esterno, la diffusione delle circolari, la gestione dell'archivio dei compiti in classe, il supporto alle attività espressive, la gestione del verde di pertinenza, la rimozione di neve e ghiaccio, la sicurezza dell'edificio.	La scuola potrebbe definire in modo più trasparente la divisione dei compiti dei Collaboratori scolastici.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ALPS020009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,3	10,4	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	6,3	4,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	12,5	17,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	6,3	35,4	26,8
Lingue straniere	1	68,8	51,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	31,3	18,9	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	12,5	10,4	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	25	17,7	19,9
Altri argomenti	0	31,3	12,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	37,5	29,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25	26,2	21,6
Sport	0	31,3	30,5	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:ALPS020009 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	18,6666666666667	4,79	4,69	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ALPS020009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ALPS020009 %
Progetto 1	Certificazioni Linguistiche: utili per l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso scolastico liceale e riconosciute quali titoli validi come
Progetto 2	ECDL. Ilm conseguimento della patente abilita a competenze informatiche spendibili ovunque. Il progetto si completa con ore di formazione e allenament
Progetto 3	Laboratorio Teatrale. Persegue obiettivi altamente educativi, il miglioramento delle dinamiche di relazione, l'òa sperimentazione di altri linguaggi es

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari


Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	9,9	16,3
	Basso coinvolgimento	12,5	17,1	22,3
	Alto coinvolgimento	75	73	61,4
Situazione della scuola: ALPS020009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche allocate per le scelte educative del PTOF sono utilizzate nella realizzazione delle attività extrascolastiche (recupero, potenziamento, ampliamento). Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie (lingue straniere, abilità informatiche, sicurezza, produzione culturale e artistica).</p> <p>Per l'a.s. 2017 -2018 sono state presentate le candidature a 3 PON relativi all'alternanza scuola - lavoro (2 progetti) e al potenziamento dell'educazione culturale artistico e paesaggistico (1 progetto).</p>	<p>Punto di debolezza è la disponibilità economica insufficiente per il finanziamento e la conseguente attuazione di tutti i progetti presentati dai docenti.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritá e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. I mezzi di questa comunicazione vanno continuamente migliorati e implementati. Per raggiungere tali prioritá la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni; tali forme vanno rese sempre piú sistematiche. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritá. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritá. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ALPS020009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	13,56	15,43	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ALPS020009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	13,5	15,75	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,56	15,32	15,55
Aspetti normativi	0	12,94	15,55	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	12,81	15,37	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	12,56	15,21	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	14,25	16,36	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	13,25	15,8	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,44	15,13	15,46
Temi multidisciplinari	0	13,13	15,38	15,59
Lingue straniere	1	12,81	15,53	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	12,75	15,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	12,69	15,34	15,65
Orientamento	0	12,44	15,12	15,45
Altro	0	12,5	15,21	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:ALPS020009 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	15,44	19,51	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,56	17,34	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,19	17,13	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	12,88	17,62	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	12,81	17,18	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	13,56	17,63	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative di tutto il personale (anche per mezzo di questionari online) e attua attività compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Promuove temi inerenti il curriculum e le competenze (l'inserimento nel panorama culturale europeo dei giovani studenti richiede una revisione e un conseguente adeguamento degli standard formativo-culturali), le nuove tecnologie didattiche (la scuola possiede un ampio patrimonio informatico grazie al contributo di Enti esterni) e la sicurezza (è indispensabile la diffusione di una cultura legata alla sicurezza degli edifici e di prassi lavorative/comportamentali idonee alla creazione di atteggiamenti responsabili).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La qualità delle iniziative di formazione della scuola è in via di crescente miglioramento favorendo ricadute positive di sensibilizzazione, attenzione e attuazione di nuovi comportamenti da parte di tutto il personale.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie tramite apposite schede individuali le competenze aggiornate del personale a seguito di corsi frequentati con attestazione anche al di fuori dell'Istituto. Nel Piano di Miglioramento è prevista la creazione di pagine personali dei docenti in cui andrà inserito un curriculum trasparente e accessibile. Le risorse umane sono valorizzate sulla base delle competenze possedute e della disponibilità individuali, utilizzando il curriculum.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si potrebbe migliorare la raccolta delle competenze dei Collaboratori scolastici per favorire e potenziare la crescita professionale (anche attraverso corsi di aggiornamento).

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ALPS020009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,56	4,45	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:ALPS020009 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,69	2,7	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,69	2,64	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,25	3,02	2,79
Altro	0	1,81	2,61	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,88	2,86	2,73
Il servizio pubblico	0	1,81	2,77	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,75	2,62	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,69	2,67	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,94	2,67	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,69	2,58	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	1,81	2,61	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,69	2,64	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,75	2,62	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,69	2,6	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,75	2,63	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,69	2,58	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	2	1,88	2,83	2,62
Autonomia scolastica	0	1,81	2,67	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,81	2,65	2,49
Relazioni sindacali	0	1,69	2,59	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,75	2,6	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,75	2,6	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2	2,82	2,7

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	35,7	39,1	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,3	51,9	49,4
Situazione della scuola: ALPS020009		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ALPS020009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	50	43,3	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	37,5	29,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	37,5	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	81,3	79,9	72,6
Orientamento	Presente	87,5	89	87,8
Accoglienza	Presente	75	76,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	75	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	37,5	41,5	34,5
Inclusione	Dato mancante	31,3	34,1	34,1
Continuita'	Presente	56,3	40,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,5	89	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro aventi per tematiche la scansione annuale del curricolo e le competenze (dipartimenti), la programmazione annuale delle classi (consigli di classe), la formazione docenti (commissione Formazione didattica) e le nuove tecnologie (Animatore digitale e Team innovazione), elaborazione delle simulazioni di prove scritte degli Esami di Stato (docenti di classi parallele). La scuola mette a disposizione dei docenti soddisfacenti spazi e adeguate risorse per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per alcune materie il lavoro per classi parallele degli anni intermedi andrebbe potenziato per la produzione e la condivisione di materiali utili alla scuola.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	18,8	3,7	3,6
	1-2 reti	25	22,2	25,5
	3-4 reti	25	26,5	30,4
	5-6 reti	12,5	23,5	19,9
	7 o piu' reti	18,8	24,1	20,6
Situazione della scuola: ALPS020009		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,3	52,5	50,5
	Capofila per una rete	7,1	28,1	28,6
	Capofila per più reti	28,6	19,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ALPS020009	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,8	22,4	28,2
	Bassa apertura	7,7	17,3	18,7
	Media apertura	38,5	30,8	25,3
	Alta apertura	23,1	29,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ALPS020009		Nessuna apertura (0 reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ALPS020009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	68,8	74,4	77,4
Regione	0	6,3	11,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,8	32,3	18,7
Unione Europea	0	12,5	12,2	16
Contributi da privati	0	0	14	8,8
Scuole componenti la rete	2	81,3	75,6	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ALPS020009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	56,3	35,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	18,8	33,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	68,8	84,8	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	18,8	12,2	13,2
Altro	1	43,8	43,9	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:ALPS020009 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	37,5	36	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	2	37,5	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	62,5	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	18,8	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,5	7,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	25	25	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,3	16,5	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,3	42,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	12,5	15,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	25	20,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,3	16,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	12,5	14,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	12,5	16,5	22,2
Altro	0	31,3	29,3	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	4,4	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,3	12,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	25	26,3	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,3	39,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	31,3	17,5	15,8
Situazione della scuola: ALPS020009	Accordi con 6-8 soggetti			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ALPS020009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	68,8	51,8	48,7
Universita'	Presente	68,8	63,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	18,8	23,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	25	42,1	46,7
Soggetti privati	Presente	81,3	68,9	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	56,3	42,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,8	61,6	66,8
Autonomie locali	Presente	75	66,5	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	56,3	52,4	51,3
ASL	Presente	68,8	60,4	54
Altri soggetti	Presente	37,5	21,3	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ALPS020009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75	76,8	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ALPS020009 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,83646112600536	26,23	12,29	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua una collaborazione consolidata nel tempo con Comune di Tortona, ASL n.20 medicina preventiva (corso BLSD), Musei ed Associazioni culturali, Biblioteca civica, Fondazione cassa di Risparmio di Tortona, Unicef, Fai, Centro anziani - Associazione Auser. Tale collaborazione si concretizza con attività finalizzate alla promozione della diffusione della storia e delle tradizioni locali, dei mutamenti culturali, della realtà dell'immigrazione e del dialogo interculturale, della conoscenza del mondo del lavoro, dei problemi socio-educativi e del volontariato. La partecipazione della scuola è ben strutturata e raccoglie ampie adesioni da parte degli studenti. La scuola è presente negli stage formativi offerti dal Parco Scientifico Tecnologico (polo di eccellenza e innovazione) per alunni eccellenti selezionati sulla base delle competenze. A tal proposito si deve citare l'esperienza che ha messo in rete il Liceo Peano l'IS Marconi e la Mossi&amp;Ghisolfi. Attua tirocini estivi di formazione regolamentati dalle LR Piemonte 34/2008 e s.m., seguiti e monitorati da un docente tutor della scuola quale responsabile didattico educativo. Per l'A.S. 2016 - 2017 sono stati attivati rapporti di alternanza scuola - lavoro con n. 102 enti pubblici e privati per un totale di n. 335 alunni. Consolidati i rapporti con le aziende disponibili per le attività di alternanza scuola - lavoro.</p>	<p>Ancora sporadica la capacità di creare reti scolastiche e con agenti del territorio soprattutto nella creazione di progettualità dove la Scuola può comparire come capofila.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	92,3	87,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	7,7	10,1	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	0,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: ALPS020009 %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:ALPS020009 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: ALPS020009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	60,75	47,12	62,13	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	6,3	14,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	56,3	68,5	67,4
	Alto coinvolgimento	37,5	16,7	19,3
Situazione della scuola: ALPS020009 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione del PTOF attraverso il Consiglio d'Istituto e i Consigli di classe. Un rappresentante dei genitori fa parte del Comitato di Valutazione docenti. Esistono forme di collaborazione con i genitori che sono disponibili a partecipare alla giornata di orientamento lavorativo/professionale e a contribuire alla realizzazione delle giornate di auto - formazione; inoltre i genitori sono presenti nell'aiutare la scuola a ricercare risorse finanziarie per l'attuazione di iniziative significative. Le famiglie contribuiscono al buon funzionamento della scuola con il versamento di un contributo volontario annuale. La scuola condivide con i Rappresentanti dei genitori il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità, realizza incontri con i genitori e almeno una conferenza divulgativa aperta al pubblico. Le famiglie partecipano numerose alle manifestazioni realizzate annualmente dal Liceo. Particolarmente quest'anno alunni e famiglie sono stati consultati attraverso un questionario online relativo all'organizzazione dell'orario scolastico.</p> <p>Per la comunicazione con le famiglie la Scuola utilizza sistematicamente il registro elettronico e il sito dell'Istituto che ha raggiunto quasi il milione di visualizzazioni. Con l'inizio dell'a.s. 2017 - 2018 partirà una nuova versione del sito che integrerà registro elettronico, segreteria digitale per una pressoché totale dematerializzazione.</p>	<p>Visto il calo di partecipazione alle elezioni scolastiche si cercherà di puntare ad un più diretto coinvolgimento delle famiglie, potenziando il ruolo dei rappresentanti di classe attraverso canali di informazione e partecipazione digitali (sondaggi, consultazioni, forum,...).</p>


**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Lavorare più intensamente su obiettivi comuni e interdisciplinari per un miglior livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	individuazione e realizzazione di unità didattiche pluridisciplinari con verifiche sulle competenze e scambio tra insegnanti
		Innovare la didattica anche attraverso un miglior utilizzo delle tecnologie dell'informazione e l'utilizzo di strumenti multimediali e digitali	utilizzo condiviso di metodologie didattiche, registro elettronico, sito per una dinamica di insegnamento apprendimento più attiva e interattiva
		Utilizzare al meglio la flessibilità dell'orario scolastico e la riorganizzazione delle classi.	Creare maggiori opportunità di lavoro con scambio di docenti, compresenza, classi aperte, utilizzo della dimensione laboratoriale e interattiva.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Individuata la necessità di operare con sempre maggior sinergia tra metodologie di insegnamento e curricoli disciplinari abbiamo deciso di favorire un lavoro più condiviso a livello di consiglio di classe e di dipartimenti. Vogliamo favorire lo scambio tra insegnanti, la compresenza sulle classi e la suddivisione per fasce di livello attraverso una maggiore flessibilità dell'orario scolastico e della composizione del gruppo classe. Riteniamo fondamentale anche un più deciso passaggio alla dimensione laboratoriale e interattiva della dinamica insegnamento - apprendimento.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Sistematizzare la formazione dei docenti per rispondere in modo più adeguato ai bisogni dei singoli.
		Favorire lo scambio di buone pratiche ed esperienze innovative tra docenti e dipartimenti.
		Individuare strumenti e metodi che supportino fattivamente il lavoro intrapreso con un maggiore utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità

		Introdurre più decisamente un processo di digitalizzazione e scambio comunicativo attraverso formazione all'uso consapevole di strumenti idonei.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Favorire l'attenzione nei confronti delle tematiche della cittadinanza attiva e dell'inclusione con particolare riguardo a stranieri, bes, dsa. Proporre iniziative aperte sui temi della parità di genere, dell'utilizzo consapevole dei social, dell'accoglienza della diversità come opportunità. Sostenere iniziative di peer education, di tutorato tra alunni, di animazione culturale del territorio in sinergia con associazioni e movimenti. Incentivare l'esperienza del volontariato come espressione dell'impegno attivo e solidale
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Siamo consapevoli che l'introduzione di dinamiche più aperte alla dimensione del protagonismo dei ragazzi e del confronto aperto tra docenti e alla collaborazione in fase progettuale ed esecutiva possano diventare elemento cardine per un rinnovamento della didattica e dell'organizzazione della vita scolastica. Puntare sulla formazione permanente dei docenti e sullo scambio costante di buone pratiche e di sperimentazioni didattiche crei migliori opportunità per un effettivo raggiungimento da parte degli studenti delle competenze chiave e di cittadinanza.